

Il Sindaco MARCO GALLO ed i Capigruppo Consiglieri: GIANFRANCO FERRERO, EROS PESSINA, SILVIA GOLLE'

presentano al Consiglio Comunale di Busca il seguente

ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A "SOLIDARIETA' E SOSTEGNO AI TERRITORI PIEMONTESI COLPITI DALL'ALLUVIONE IL 2 OTTOBRE 2020"

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- I territori piemontesi sono stati colpiti lo scorso 2 ottobre da un evento alluvionale imprevedibile di eccezionale portata;
- si è trattato di un fenomeno che per intensità, concentrazione ed estensione non si era mai verificato nel territorio negli ultimi 200 anni;
- le conseguenze sono state talmente devastanti che in molte zone di molti Comuni piemontesi si sono interrotte tutte le possibilità di comunicazione e di fruizione del sistema elettrico, fognario, idrico e telefonico.

RILEVATO CHE

- L'eccezionale nubifragio ha registrato un'ampia estensione geografica ed ha provocato danni incalcolabili: abitazioni completamente allagate e distrutte; vie di comunicazione su ferro interrotte e completamente impraticabili su gomma; attività produttive e di servizi, che danno lavoro al territorio, al momento non in condizioni di riprendere l'attività;
- la strada statale n. 20 del Colle di Tenda e la Route Dipartimentale 604 hanno subito gravissimi danni, con frane, voragini e crolli che richiederanno anni per essere pienamente ripristinate;
- le reti di comunicazione nelle valli sono state fortemente danneggiate e in particolare si è registrato il crollo del ponte che collega Crevacuore a Borgosesia e a Guardabosone;
- alcuni paesi della Valle Roya sono rimasti isolati e sono raggiungibili soltanto con elicotteri, mentre altre zone sono state approvvigionate grazie alla funzionalità di tratti ferroviari non danneggiati dalla catastrofe;
- questo dissesto infrastrutturale ha generato gravissime conseguenze economiche e sociali;
- l'unico sistema di trasporto che non è stato messo in ginocchio risulta essere quello ferroviario. In Provincia di Cuneo, la linea Cuneo-Ventimiglia rimane così l'unica soluzione per garantire un collegamento efficiente fra il Piemonte, il comprensorio turistico e sciistico cuneese e la Costa Azzurra. Una volta riattivata, questa potrà, inoltre, rappresentare un volano per l'economia e il turismo piemontese e italiano; la Regione Piemonte ha già approvato in data 13/10 all'unanimità un ordine del giorno per riattivare e potenziare la linea ferroviaria Cuneo - Limone – Ventimiglia;
- il conto della ricostruzione delle aree colpite dal disastro della tempesta al momento si aggira sul miliardo e mezzo di euro, ma aumenta costantemente, di giorno in giorno.

RICORDATO CHE

- È indispensabile, per aiutare la ripresa economica e turistica di questo territorio, l'adozione di provvedimenti legislativi d'urgenza, il massimo snellimento burocratico e lo stanziamento contestuale di fondi adeguati per il ristoro dei danni subiti e la ripresa delle attività;
- la montagna vive da tempo condizioni di criticità correlate al fenomeno dello spopolamento e della contrazione dei servizi, traendo prevalentemente dall'attività turistico ricettiva la propria energia vitale;
- anche la probabile compromissione della stagione sciistica rischia di far venir meno una fonte fondamentale per l'economia di tutte le valli alpine e appenniniche;

- a fronte di danni incalcolabili, il rischio reale è che i territori già provati dall'emergenza sanitaria non si rialzino più.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- Il Governo ha stanziato i primi 15 milioni di euro;
- la Regione Piemonte sta individuando sul proprio bilancio ulteriori risorse per far fronte all'emergenza e si era già immediatamente attivata al fine di richiedere lo stato di emergenza;
- a livello nazionale, è stata presentata una proposta di legge speciale per l'emergenza del Piemonte;
- il Ministero dell'Ambiente sta lavorando, anche d'intesa con Uncem, a un Decreto legge relativo alle emergenze;
- il Dipartimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, denominato "Casa Italia" è incaricato di occuparsi della "cura del territorio" e delle ricostruzioni post-emergenza;
- il Piano nazionale ripresa e resilienza potrà individuare risorse all'interno del programma europeo "Next Generation UE" per la rigenerazione dei territori unendo la protezione e la difesa dei versanti montani alla rigenerazione del patrimonio edilizio, ambientale, paesaggistico, nel quadro degli investimenti sull'asse "green";
- l'Uncem sta compiendo un lavoro di analisi e mappatura delle istanze dei territori per la rigenerazione del patrimonio, anche nel quadro delle possibili risposte al cambiamento climatico;
- vi è uno stretto legame tra abbandono del territorio, riduzione della superficie agricola utilizzabile, aumento del bosco d'invasione, cambiamenti climatici ed eventi atmosferici estremi, sempre più ricorrenti;
- è urgente una modifica della legislazione nazionale e regionale vigente, al fine di consentire ai Comuni, in modo agevole, snello, semplificato, di ridurre il rischio ambientale, rimuovere materiale legnoso depositato negli alvei, completare e rigenerare difese spondali e altre attività per la riduzione del rischio idrogeologico;
- i "Fondi ATO" rappresentano per i territori montani piemontesi un importantissimo strumento finanziario e di pianificazione per la riduzione del rischio;
- i Sindaci e le Amministrazioni comunali stanno operando con la massima determinazione, mettendo in campo tutte le capacità, nonostante la mancanza di personale tecnico all'interno degli Enti dovuto anche alla impossibilità di sostituzione del personale in quiescenza;
- l'importanza della pianificazione urbanistica che oggi deve potersi sovrapporre alla pianificazione delle superfici forestali e alla pianificazione in materia di protezione civile;
- la disponibilità di alcune Fondazioni piemontesi a finanziare agli Enti locali studi operativi per la messa in sicurezza dei corsi d'acqua, in accordo con Regione, ARPA e AIPO;
- la necessità degli Enti locali di poter avere progetti cantierabili per la messa in sicurezza e dunque un "fondo progettazioni" opportunamente dotato di risorse, nazionali e regionali;
- la necessità degli Enti locali di aumentare la capacità di pianificazione e progettazione, lavorando insieme all'interno delle Unioni montane e attraverso le Province/Città Metropolitana.

RITENUTO INFINE

- Per il Comune e per le Unioni montane di Comuni di doversi impegnare concretamente nel porre in essere tutte le azioni possibili per dare il pieno sostegno e offrire solidarietà alle popolazioni colpite dal nubifragio e ai loro Sindaci;
- la Città di Cuneo, insieme a molti altri Comuni piemontesi, ha già adottato un analogo ordine del giorno in sede di Consiglio comunale;
- di doversi attivare per garantire le condizioni effettive di sicurezza idrogeologica del territorio e il funzionamento dei servizi pubblici essenziali, il ritorno alle normali condizioni di vita delle popolazioni insediate e la ripresa delle attività economiche già duramente messe alla prova della pandemia;

RICHIAMATI

i principi di solidarietà e di sussidiarietà previsti dalla Costituzione Italiana e messi in atto dal sistema di protezione civile.

QUESTO COMUNE ESPRIME

tutta la propria solidarietà alle popolazioni delle Valli piemontesi colpite dall'alluvione.

RICHIESTE CON FORZA GOVERNO DELLA AL REGIONE PIEMONTE E AL GOVERNO NAZIONALE, NONCHÈ AL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI, AI PARLAMENTARI

- di intervenire con la massima celerità, per sostenere in ogni modo la popolazione e le attività produttive dei territori delle province e dei territori piemontesi colpiti dall'evento alluvionale dello scorso 2 ottobre impiegando tutte le risorse umane a disposizione dell'Amministrazione statale e regionale, emanando i provvedimenti normativi necessari e stanziando risorse economiche adeguate per ristorare i danni patiti dalle persone e dalle aziende e consentire un'immediata ripresa di tutte le attività del territorio;
- di sostenere le iniziative legislative in merito, redatte da Governo, Parlamentari, Consiglieri regionali;
- di tenere in massima considerazione lo studio presentato da Uncem e ACI, presentato il 10 novembre, contenente le "Proposte per un contratto territoriale per la costruzione e l'adeguamento del sistema viario e ferroviario transfrontaliero del Piemonte";
- di intervenire con la massima celerità per garantire il collegamento fra le aree montane interessate, la Francia e la Svizzera, per il ripristino e la messa in sicurezza della viabilità di tutte le zone colpite dall'emergenza alluvionale;
- di sollecitare l'attuazione di una nuova sessione della Conferenza Intergovernativa italo-francese che possa risolvere nell'immediato, i problemi di accesso dei treni italiani a Tenda per i rifornimenti alimentari ed energetici, e, in via definitiva, arrivi a raggiungere un accordo per garantire un numero di corse giornaliere adeguato alle necessità di spostamento dei lavoratori transfrontalieri, dei turisti e delle merci, ed un servizio pubblico efficiente per tra i due territori.
- di stanziare, a favore dei Comuni montani e delle Unioni montane, più risorse per l'attuazione degli obiettivi di cui al Regolamento regionale e ai regolamenti comunali di polizia rurale (legge Reg. Piemonte n. 22/2016) da perseguire per la tutela del territorio dal dissesto idrogeologico e della pubblica incolumità.

INOLTRE QUESTO COMUNE

Adotterà tutti gli strumenti civili di sensibilizzazione per supportare pubblicamente, anche attraverso le Associazioni datoriali, del terzo settore, le Università, i Sindacati, le richieste avanzate con il presente ordine del giorno.

Provvederà a trasmettere il presente ordine del giorno al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, al Presidente e agli Assessori della Giunta regionale della Regione Piemonte, ai Consiglieri regionali, ai Parlamentari piemontesi, all'Anci regionale e nazionale, all'Uncem regionale e nazionale, all'ALI regionale e nazionale, all'Anpci.

Marco Gallo
Gianfranco Ferrero
Pessina Eros
Silvia Gollè